

# Calcio dilettanti

L'INTERVISTA GIANMARCO LANCELLOTTI / ATTACCANTE NIBBIANO

## «Questi derby mi fanno rivivere le emozioni del calcio al Sud»

«LA CASTELLANA HA FATTO UN GIRONE DI RITORNO NOTEVOLE E DOVREMO STARE ATTENTI ALLA COPPIA COSSETTI-STORCHI»

**Paolo Borella**

● Senza lo squalificato Grasso, il peso dell'attacco del Nibbiano sarà diviso fra il "solito" Minasola e un altro giocatore dal rendimento importante come l'esterno Gianmarco Lancellotti. Arrivato la scorsa estate dal Borgo San Donnino, "Lanci" è pronto al derby in casa della Castellana, occasione importante per avvicinare la salvezza diretta. Il classe '95 è cresciuto nel settore giovanile del Potenza e in Val Tidone si sta trovando benissimo: che sia solo l'inizio della storia d'amore fra lui e la società del presidente Alberici?

**Che partita si aspetta domenica?**  
«So bene che è un derby a cui le



**Speravo nella doppia cifra e invece sono fermo a sei, ma ho fatto anche 10 assist»**

società e le persone della zona tengono particolarmente. Mi fa piacere, sento di rivivere le emozioni del Sud. Rispetto all'andata, credo che sarà una bella partita ma con un pizzico di tensione in più per l'importanza del match. La Castellana ha fatto un girone di ritorno notevole e dovremo stare attenti alla coppia Cossetti-Storchi».

**Quanta delusione provate per essere ancora a fare i conti con la zona playoff?**

«Molta, ma non possiamo continuare a pensare alle aspettative che aveva la società. I nomi sono importanti, ma tutto il resto era da costruire. Fino a dicembre ci è mancato anche un attaccante di peso: con Grasso è cambiato tutto e la soddisfazione della coppa lo ha confermato».

**Con Grasso squalificato la rivedremo da "falso nueve"?**

«Bella domanda: valuterà la soluzione migliore l'allenatore, dato che abbiamo diversi moduli su cui puntare. Con mister Volpi, come con Rossini prima, si è creato un rapporto di stima reciproca ed



**Gianmarco Lancellotti**  
attaccante classe '95

è bello ricevere consigli da un ex professionista di quel livello».

**In casa Borgo San Donnino ha giocato la Serie D: società di livello superiore?**

«A livello societario, non c'è troppa differenza rispetto a qui. Un presidente come Alberici non l'avevo mai visto: si è comportato bene anche nelle difficoltà, senza incolparci. Come strutture invece cambia tutto, diciamo che ci sono dei dettagli che potrebbero essere migliorati a livello organizzativo».

**Lei è cresciuto nel Potenza. La differenza più grande fra il calcio del Sud e quello del Nord?**

«Le tifoserie. In questa Eccellenza ho trovato ambienti molto tranquilli in trasferta, al Sud forse siamo anche troppo caldi. Però ho trovato un livello tecnico e fisico alto, in un campionato davvero equilibrato».

**Qual è il suo bilancio a livello personale del primo anno a Nibbiano?**

«Come numeri speravo di fare meglio perché ero ormai abituato ad andare in doppia cifra, invece rimasto a 6 gol. Ho compensato con 10 assist, ma sono contento di aver risposto sul campo dopo i problemi di pubalgia. Futuro qui? Troppo presto per dirlo e nel calcio non si sa mai, di certo mi sono trovato benissimo».